

14 marzo 2010: Giornata Caritas Riscopriamo insieme il suo significato !!!

E' un'occasione importante per far conoscere meglio la Caritas Parrocchiale.

Proviamo innanzitutto a riflettere sulla grande necessità di "carità" in senso lato che sempre più emerge nella nostra società e che quotidianamente ci perviene.

Quanti drammi vengono raccontati ai volontari della Caritas durante i colloqui nel centro di ascolto! Nel nostro cuore si affacciano con forte sofferenza immagini e volti di famiglie e di persone sole e dimenticate da tutti, alle quali è negata una vita sufficientemente dignitosa e che si sentono escluse da ogni progetto futuro.

Alcune di loro hanno scarse o nulle risorse finanziarie, altre sono entrate ultimamente in un'area di povertà perché hanno perso il lavoro, altre ancora devono fronteggiare problemi economici e psicologici legati alla disabilità fisica o mentale, per altre si riscontrano purtroppo stili di vita non proprio regolari.

Abbiamo poi tutti i disagi degli immigrati, dei ROM e delle persone senza fissa dimora.

Ma la nostra preoccupazione è per la condizione di vita dei tanti bambini e ragazzi di queste famiglie, costretti a crescere nell'indigenza e ai quali mancherà uno sviluppo sereno e felice.

Crediamo che questa sia la molla più forte che ci spinge a dedicarci a questa missione: scoprire i visi dei bambini illuminarsi quando possiamo dare loro una bambola, un gioco, un dolce, un vestito. E allora, cosa stiamo facendo? Impegniamo il nostro tempo e le nostre capacità affinché tutti questi fratelli non si sentano mai soli e non amati; per far sì che ogni forma di povertà ed emarginazione venga eliminata o quantomeno raddolcita attraverso la speranza.

E' proprio la speranza che cerchiamo di infondere con ogni mezzo. Spesso essa è già presente in chi viene da noi, offuscata dalla pena di dover "chiedere aiuto", ma può essere risvegliata con una buona parola e con la comprensione fraterna.

Dobbiamo saper agire in tal senso con tutto il nostro cuore, annunciando questo messaggio alla comunità parrocchiale, affinché tutti mettano in pratica quanto predicava S. Agostino:

"Se vuoi amare Cristo, dilaga in tutto il mondo la carità di Cristo."

Svolgiamo poi molte attività di assistenza:

- La distribuzione degli alimenti (fonti di approvvigionamento sono: il Banco Alimentare, gli acquisti diretti effettuati con le offerte ricevute, le convenzioni stipulate con supermercati, mense scolastiche e esercizi commerciali tese al recupero delle eccedenze e dei prodotti in scadenza, il "cesto della fraternità" sempre presente in Chiesa davanti all'altare).
- Distribuiamo anche indumenti, in particolare per bambini e ragazzi.
- Quando necessario visitiamo le persone, effettuiamo commissioni, accompagniamo per visite o cure mediche, contribuiamo al pagamento di bollette, di medicine o altro.

Non siamo però soli, perché lavoriamo in stretta sinergia con le Caritas delle altre Parrocchie dell'Unità Pastorale di Collegno e con il Centro di Ascolto P. G. Frassati.

Nei casi più difficili ci rivolgiamo alle Assistenti Sociali, all'Ufficio Pio, ad altri enti interessati, per risolvere i problemi emersi (sfratti, morosità, salute, lavoro).

Nonostante tutto questo, non possiamo ancora ritenerci soddisfatti perché molto rimane da fare (ricerca lavoro e abitazione, accoglienza dei senza dimora, maggior coinvolgimento degli enti preposti che ultimamente riducono i servizi elargiti per mancanza di fondi, ecc.); ecco allora la nostra disponibilità a sviluppare ulteriormente i nostri sforzi.

Desideriamo infine porgere un pieno ringraziamento a coloro che ci sostengono e al numeroso gruppo di volontari per la dedizione e l'impegno profusi.

Paolo Cannata